

è così ritenuto di farle figurare in bilancio per una lira ciascuna, in modo che la svalutazione complessiva è risultata di lire 162 milioni circa. Prima, però, di indicare il modo del rapporto utilizzo delle disponibilità finali di lire 863.293.464, il Presidente ritiene opportuno di chiarire la situazione dell'I.N.F. e delle Società Finanziarie che ad esso fanno capo. Come è noto il capitale iniziale dell'I.N.F. era di £.2.649 milioni di cui 1.490.000.000 rappresentavano il valore iniziale dell'Azienda e lire 2.500.000.000 il capitale immesso dall'I.N.A. Nell'ottobre 1953 furono prelevate £.1.068.000.000 e dal fondo di ammortamento appositamente integrato nel 1952 fino all'importo di lire 1.450.000.000, per ridurre di altrettanto il capitale. A fine esercizio 1953 l'I.N.F. ha potuto di più restituire all'I.N.A. £.582.000.000, cosicché il valore residuo della partecipazione è risultato nell'importo di £.999.000.000, quale è stato iscritto in bilancio negli allegati alla voce "Partecipazioni in imprese non assicurative". Per effetto di quanto sopra il fondo ammortamenti partecipazioni non assicurative si ridurrebbe a lire 682.000.000. Poiché si è ritenuto